LOCARNO: Israele ha presentato «Un buco nella luna»

Non trova la via tra farsa e satira

Proiettato anche il film lituano «La ragazza e l'eco»

Dal nostro inviato

LOCARNO 23

Non eravamo tra quelli che battevano le mani ma un rento tiepido hanno tuttavia tenuto i primi applausi a scena aperta al Festival Si chiama Un Zolbar viene dal teatro e dal cortometraggio e in questo primo lungometraggio a soggetto intitolato Un buco nella luna è anche attore

È esatto chiamarlo Un buco nella luna film a soggetto? Certo corre alla fantasia più briglia sciolta ed è difficile scoprire qualche elemento meno che irrazionale tutto è azione e finzione allo stato puro ma non asettico e che questo soggetto noi e lo raccontiamo All'inizio vediamo giovani in Israele due ebrei di Burga entusiasti della loro nuova patria al punto che sognano di trasformare in fiorente zona commerciale persino l'infuocato deserto tra Mar Rosso e Mar Morto (quarantacinque gradi all'ombra) Tanto è vero che vi installano due chioschi di bibite e panini imbottiti Dopodiché sempre ai quarantacinque gradi di caldo diano loro alla testa Il deserto si popola di straordinarie figure miraggi buffi ed avventurosi vengono a visitarli Sono per l'esattezza miraggi tipicamente cinematografici pistoleri alla Waterpelli rossa Tarzan in pelli di leopardo belle donne e mostri alla King Kong e nemico più comune e tradizionale torme di arabi a cavallo Da questo punto il film assume il carattere di un carosello e non dà più un attimo di requie I due protagonisti si riscoprono in quel mondo fantastico improvvisandosene addirittura registi si cimentano in un film inchiesta mischiano psicanalisi e «sexy» per finire entrambi morti ammazzati dagli indiani Ma chi sa se poi non ritornino in vita magari in un prossimo film Lo sceneggiatore di Un buco nella luna richiesto in conferenza stampa dei suoi progetti futuri è stato esplicito fare altri buchi nella luna ha risposto

La lunare storiella israeliana ha il pregio di una invenzione sbrigliata irriverente e tecnicamente agguerrita Si risolve soprattutto in un lunga presa in giro del cinema internazionale mista all'ironica demistificazione di un ipotetico folclore israeliano Si scherza su Chaplin e sul sionismo su Ton Jones sugli arabi su Gesù Cristo e sulla politica demografica sul vecchio e sul nuovo su tutto Come fatalmente succede in casi consimili dopo la barzelletta originale si scivola nella battuta già logora e non di rado nello scherzo pesante e scurrile Farsa e satira si rincorrono continuamente a vicenda E molte trovate appaiono poco comprensibili per i non addetti ai lavori ossia per i non appassionati di cinema Si pensi per un paragone al film americano intitolato in Italia I magnifici idioti di Adolfas Mekas la stessa sfrenata fantasia sminuita moltiplicata a rimbalzello in ogni direzione Dovessimo giudicare Un buco nella luna solo per la sua originalità lo preferiremmo senz'altro a I magnifici idioti Ma mentre quest'ultimo pur tra mille deformazioni tentava e raggiungeva una definizione satirica di certa mentalità americana qui nel film di Israele tutto è ben agito indiscriminatamente e goliardicamente e insomma si ha l'impressione che il regista corra non a combattere qualcosa ma a investirla semplicemente come una macchina senza freni Il che la scoperta ultima sia un allegro ma astratto monito In una nazione giovane tutto è possibile

Sulla moralità del regista Zohar ansiosamente indiscutibile si potrebbe artisticamente eccepire è cineasta scaltrito ma forse ha passato troppo tempo nelle cineteche Quanto sgorga dalla sua fantasia sembra originale ma è quasi sempre gioco di memoria

Insomma un film che consiglieremmo ai nostri cinema di essai non alla nostra distribuzione Fa che lavoraccio al momento di doppiarlo! Qui lo si è visto in un'edizione con sottotitoli francesi curati in maniera intelligente da Christiane de Rochefort Dopo lo scarabazzacollo il lirico

Ci dicono che anche A Zebrunas regista di La fanciulla e l'eco sia giovane È un regista di atmosfere e di sensazioni a sua volta molto più smaliziato di quanto ella e carriera lascino pensare Proprio questo connubio di freschezza e di furbizia fa sì che il film dia a conti fatti una sensazione di futilità È per quanto molte inquadrature siano belle fino alla preziosità molte sequenze complete fino alla commozione plaudendo a inquadrature e sequenze ci accorgeremo di non poter accettare sinceramente l'opera nel suo totale

La fanciulla e l'eco (ma la traduzione testuale del titolo suona «L'ultimo giorno di vacanza») è un film sovietico precisamente della Repubblica socialista sovietica lituana Un paese e una cinematografia che poco conosciamo Il paese è la spiaggia del Baltico luminosa fra le rocce e le nubi bianche di fine estate così come la vede una ragazza che decide di ritornare in città dopo le vacanze La cinematografia almeno a tre era qui sta per di Zelinas testimonia una certa propensione per certo recente cinema sovietico e polacco con aperture formalistiche studi psicologici delicati incontri fra magia e realtà Le derivazioni sono ricercate e impeccabilmente la tensione verso la poesia non genera fastidio ma ogni sensazione e ogni sentimento restano in superficie Toccando con un dito questo La fanciulla e l'eco si teme di vederlo frantumarsi come vetro le immagini gravose insieme a quelle soltanto eleganti e c'è una protagonista adolescente sullo schermo dal principio alla fine che non merita questa sorte Vive la sua giornata magica con una fragranza e una precisione che tirano l'applauso

Di applausi il film lituano ne ha avuti E chi sa che un premio di contorno alla fine non gli tocchi? C'è chi gradisce incondizionatamente questo tipo di film Noi incontentabili aspettiamo fra i prossimi giorni di più e di meglio

Tino Ranieri

Valeria Fabrizi ha quasi finito di lavorare al corredino per il figlio che dovrebbe nascerle intorno alla fine del prossimo mese Mentre il padre Tatò Giacobetti, popolarissimo componente del Quartetto Cetra non nasconde una certa ansietà Valeria è tranquillissima e a chi gli domanda se preferisca maschio o femmina risponde che sarebbe felicissima di avere due gemelli di sesso diverso In questo caso però, il corredino quasi pronto risulterebbe del tutto insufficiente

VALERIA PREPARA IL CORREDINO

La CGIL chiede a Bo un incontro sul cinema

La segreteria della CGIL ha esaminato insieme con la segreteria della FILS la grave situazione in cui versa il settore della cinematografia

Sull'argomento è stata inviata al ministro delle Partecipazioni statali Giorgio Bo una lettera con la quale si chiede una più stretta collaborazione tra Ente Gestione Cinema e RAI TV nonché il rinnovo urgente del Consiglio d'amministrazione di Cinecittà L'organizzazione sindacale propone infine al ministro la convocazione di un incontro tra RAI TV Ente di Gestione e sindacati dei lavoratori

Mentre permane vivissimo il disagio in tutto il mondo del cinema una nuova difesa d'ufficio della legge governativa e in particolare dell'esecrato articolo 5 è stata fatta ieri dal ministro Corona all'assemblea dell'ANAC

La Sagra dei cantastorie a Bobbio

PIACENZA 23

Anche quest'anno si svolgerà il simpatico incontro dei cantastorie italiani nel corso del quale sarà eletto il «Trovatore d'Italia 1965» L'incontro conosciuto ormai tradizionalmente come la Sagra Nazionale dei Cantastorie si terrà domenica a Bobbio in provincia di Piacenza a cura dell'Ente per l'ammodernamento della Statale n 45 e dell'Ente Provinciale per il Turismo

La manifestazione vuole ricordare e documentare l'attività di questi cronisti poetici dei più singolari avvenimenti che abbiano avuto una certa eco nell'opinione pubblica

Questi alcuni dei titoli delle storie che saranno presentate dai concorrenti al titolo «Trovatore d'Italia 1965» *La tragedia di la nave pitrulera Luisa La storia di Tina Leonardi Le sorelline siamesi La storia della povera Ombretta* (processo Nigrisoli) *Il figlio dell'Esule* (una storia per Cantastorie che vale sempre e che è il seguito del l'Esule *La moglie dell'ergastolano La strada di Napoleone* (statale n 45) *Luciano Lutrino il solista del mitra*

La commissione giudicatrice che dovrà assegnare il titolo e gli altri premi in palio è composta da Vincenzo Buonassisi Sergio Balloni Roberto Costa Gian Franco Crespi Giovanni D'Anzi, Rodolfo Magni Maria Monti Cesare Parmiggiani Dino Villani e dal sindaco di Bobbio Le selezioni incominceranno nella mattinata alle ore 10 e la cerimonia per la premiazione è stata fissata alle ore 18

PETULA CLARK HA VINTO IL FESTIVALBAR

MILANO 23

Il «Festivalbar 1965», Il Trofeo Moccia, è stato vinto dalla cantante inglese Petula Clark, con la canzone «Ciao, ciao»

Ecco la classifica generale del «Festivalbar 1965» «Ciao ciao» (Petula Clark), 89 711 voti, «Sono nato con te» (Pino Donaggio) 52 213 voti, «Ogni mattina» (Little Tony) 49 726 voti

NELLA FOTO Petula Clark

Il supplemento radio e TV dell'Unità sarà pubblicato, a partire dalla prossima settimana, il lunedì. Il prossimo supplemento uscirà quindi il 26 luglio.

Germi gira a Treviso

Nei guai una cassiera che prevede il futuro

Il regista è molto riservato sul suo film del quale si conosce la trama solo nelle grandi linee

Nostro servizio

TREVISO 23

Da Chioggia a Treviso attraverso il «Far West» di Marghera e di Mestre col cielo bianco e acre del paesaggio industriale dopo le valli lagunose e i canali — e del «gorgo» a gomito» di camion autobus biciclette e scooters ferrovia e cavalcavia con portie e di mezzi pubblici che si chiudono e non si riaprono mai senza che manchi mai in mezzo a questo «caravanserraglio» — una bella faccia d'uomo o di donna e senza che venga meno una certa speciale misura umana forse è anche la cadenza veneta a ingentilire questa gente Giungiamo a Treviso dunque immersi in serena compatta nel suo tessuto urbano dove Germi sin dal primo mattino è al lavoro e si muove studia si agita — oggi le riprese di *Signore e signori* la sua nuova commedia sono previste per la notte — cerca luoghi ambienti si accalora e si accende ritrova la calma sicuramente un uomo difficile scostante in cui l'attaccamento al proprio lavoro e il rifiuto della improvvisazione e del pressappochismo — forse il perfezionismo addirittura — passino attraverso momenti che paiono venate di follia Per sapere qualcosa di ciò che va preparando occorre dunque l'indispensabile mediazione

Perché Treviso perché il trevigiano come teatro d'azione del film dopo l'accoppiata vincente di *Divorzio all'italiana* e *Sedotta e abbandonata* girati in luoghi tanto diversi che non siano quelli di questo dolce paesaggio venato tra gente così diversamente differente per molti aspetti così civile levigata «sfumata» ricca d'ironia e magari di stravaganze forse così complessa? Forse perché non anche il bisogno di qualcosa di differente un colpo di timone e la presenza di Vincenzoni del resto che è di Treviso accanto a Germi nella stesura del soggetto ma soprattutto il fatto che Germi è in cerca della provincia italiana senza altri aggettivi e in questa città a così breve distanza da nuclei industriali fumosi come quelli menzionati e nonostante la trasformazione che ha investito si può dire l'intero assetto economico del Veneto ha trovato un centro toccato da un moderato benessere senza eccessi raggiunto in profondità e addirittura sconvolto dove sono sorte quindi iniziative nuove senza che queste distorcessero slarghi e si sono modificate certe abitudini ma altre squisitamente conservatrici sono mantenute e non è mancato l'ottimismo ma sono rimaste anche le cautele o le paure

In questa società in un coro formato di borghesi e arrivisti si inserisce improvvisamente il personaggio «eccentrico» e una cassiera interpretata da Vanna Lisi — che giocò ora la carta forse più impegnativa della propria carriera — una ragazza «perbene» che in un incidente automobilistico ha acquistato doti di veggente e anticipa quindi gli eventi prossimi e quelli lontani il destino proprio e quello altrui sa quindi che il commesso viaggiatore che entra nella farmacia diventerà in breve l'amante della farmacista e vede la svolta criminale che si verificherà nella vita del bimbo che ora ha soli cinque anni in breve una pazza agli occhi della gente e sarà la battaglia questa che la città organizzerà in difesa della propria rispettabilità

Di più non è dato sapere anche perché Germi è convinto forse a ragione che non è produttivo forse scrupolosamente interessante parlare dei film mentre si fanno E perché del resto si tratta di una sorta di «microcosmo» dove i personaggi sono una cinquantina — forse una generazione — e una dozzina soltanto quelli di un certo rilievo

A un pasticciere locale ad esempio certo Nascimben Germi secondo la sua tendenza a servirsi di attori raccolti dalla strada — ha fatto di già interpretare quattro diversi personaggi sia pure minori ma appariranno tutti in film ultimato? Certo questi veneti questa «strana» curiosa gente — come dice il regista — rappresentano una forte tentazione anche per un ligure aspro scontroso come Germi

Alberto Vignola

Accordo USA - URSS per lo scambio di film

MOSCA 23

È stato concluso un accordo fra Robert Benjamin presidente della United Artists e A N Davidov presidente della Soviexportfilm in base alla quale diverse commedie hollywoodiane saranno distribuite nell'URSS Fra le altre *Questo pazzo pazzo pazzo mondo* che l'URSS ha acquistato per 200 000 dollari e quasi sicuramente anche *A qualcuno piace caldo* e *The best man* La UA dal canto suo ha acquistato per 80 000 dollari i diritti di distribuzione dell'*Amleto* sovietico e probabilmente acquisterà anche *Guerra e pace*

La musica a Cagliari: successo dei praghesi

CAGLIARI 23

Alla stagione musicale dell'Anfiteatro romano il pubblico è accorso numeroso per assistere agli spettacoli del Corpo di ballo del Teatro nazionale di Praga e della Radiorchestra della Radio TV cecoslovacca

Il programma diviso in tre serate era allettante le aspettative non sono andate deluse Fra tutti i balletti eseguiti il più riuscito è stato il «Dafni e Cloe» di Ravel sia per quanto riguarda l'esecuzione dell'orchestra che ha saputo raggiungere certi dei cati impasti sonori indispensabili per rendere correttamente la musica di Ravel sia per quanto riguarda i danzatori che hanno reso appieno il mondo pastorale e sensuale dell'opera

Lo «Schiaccianoci» che è stato l'attrazione della serata iniziale ha suscitato forse maggiori entusiasmi ciò si spiega col fascino di questa opera di Ciaikovski

Hanno concluso il ciclo tre danze dalla «Sposa venduta» di Smetana che sono state accolte dal pubblico con calorosissimi applausi Ce è stata anche una gradita interpretazione del maestro Josef Hrnacek della sinfonia «Dal nuovo mondo» di Dvorak L'opera più volte udita a Cagliari è stata ottimamente eseguita

Il pubblico numerosissimo ed eccezionale nell'ultima serata ha applaudito con grande calore tutti gli spettacoli ed il complesso praghese ha ricambiato con uguale cordialità

La soddisfazione per l'entusiasmo del pubblico sardo è stata espressa dal maestro Jiri Stilek direttore artistico della compagnia che ci ha detto «Il calore del pubblico di Cagliari mi ha colpito vivamente Si tratta anzi della caratteristica di questo viaggio che noi ricorderemo con maggior piacere Da noi il pubblico sa essere cordiale ma difficilmente si entusiasma tanto»

controcanale

Può la moglie lavorare?

La formula di «Vivere insieme» è tale che questa trasmissione si presenta contagiosamente una delle più interessanti e delle più attese della stagione Il troppo intervallo tra i due tempi ha dato quest'impressione che ha dato questa rubrica una sensazione di prendere per la coda che se ne prolungava la messa in onda Ieri sera abbiamo avuto se ne fosse stato l'esempio una ulteriore conferma della banalità del conformismo delle insinuazioni che si celano alla base di questo programma

L'originale telefilm che ha preceduto il dibattito era incentrato su Daniela moglie madre e insieme dirigente di una impresa ditta ambiziosa di famiglia carriera l'amore per il lavoro si accompagna al disinteresse per il figlio Massimo che di aver tentato inutilmente di riacquistare l'affetto della madre si appresta a compiere una contadina che lo aveva tenuto a balia Daniela pensa di prendere il figlio decisa a dare un nuovo tono alla propria vita

Questa brevemente la storia piena di sentimentalismo di luoghi comuni di pregiudizi sociali antifemministi e illogici che tratta completamente il problema della donna che lavora e allo stesso modo quello dei rapporti figli genitori Può se mascherato dietro l'audacia e l'ambizione della protagonista il nucleo fondamentale di questo lavoro il «messaggio» che si è permesso lanciasse attraverso il video sembra essere inequivocabilmente questo la moglie non lavori stia a casa a curare i figli altrimenti la famiglia si avvia alla dissoluzione

Fra difficile con un punto di partenza così disastroso che il dibattito fosse vivo e si appuntasse su problemi reali cercando di analizzarli come il giornalista Zucconi ha genericamente trovato la colpa della situazione familiare abbozzata dal racconto nella mancanza di affetto sua tra madre e figlio che tra moglie e marito più o meno identico anche se dietro un parametro psicologico il discorso del prof Motta mentre Ivon Rigatti ha visto non tanto nel lavoro ma nella distorta visione della missione dei genitori la causa della disunione della famiglia presentataci Il sociologo Alberoni ha affermato che il caso di Daniela è un caso che raramente si verifica nella donna in cui generalmente non tutta l'attenzione viene assorbita dal lavoro

Da tutti gli interventi a parte il non aver saputo affrontare direttamente le implicazioni presentate in maniera di torta nell'originale televisivo è venuto fuori come al solito un richiamo ad impegnarsi di più individualmente senza tener accusare di tutti i mali la società pur se non si è chiaramente accusato il lavoro femminile questo è stato tuttavia visto come uno dei motivi che impediscono lo svolgersi normale dell'affetto dei genitori verso i figli il sacerdote finendo con l'esortare ad amarsi vicendevolmente ha ha dato l'esatta misura di come dopo avere posto il problema in maniera ridicola e inaccettabile si fa di tutto per non affrontarlo preferendo discutere su banalità marginali e prive di senso

Ma forse involontariamente l'etichetta a questa trasmissione l'ha data Ugo Sciascia che mi è il curatore leggendo compiaciuto una lettera scritta da alcuni seminaristi in cui tra l'altro essi affermano che per loro la rubrica «Vivere insieme» rappresentava un testo supplementare di scuola pastorale»

vice

programmi

TELEVISIONE 1°

16,00 CAMPIONATI DI CANOTTAGGIO Collegamento con Castelgandolfo

18 55 LA TV DEI RAGAZZI a) Finestra sull'universo b) I pronipoti c) Ivanhoe

19 50 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19 55 CONVERSAZIONE RELIGIOSA

20,10 TELEGIORNALE SPORT Tic tac Segnale orario Arcobaleno Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera Carcsello

21,00 LA TROTTOLA Spettacolo di varietà con Marisa Del Frate e Sandra Mondaini

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO «Donne di Russia»

23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2°

21,00 TELEGIORNALE Segnale orario

21,15 IL CORDOVANO Opera in un atto di Goffredo Petrassi

22,10 L'IMPAREGGIABILE GLYNIS La guardia del corpo

22,35 LE OPERE E I GIORNI di Michelangelo

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio ore 7 8, 10 12, 13, 15, 17, 20 23, ore 6,30 Il tempo sui mari italiani 6,35 Corso di lingua spagnola 7 Almanacco Musiche del mattino 8,30 Il nostro buongiorno 8 45 Interradio 9 05 Orti terrazze e giardini 9 10 Fogli d'album 9,40 Un libro per lei 9,45 Canzoni canzoni 10 05 Antologia operistica 10 e 30 Orchestre italiane e straniere 11 Passeggiate nel tempo 11,15 Aria di casa nostra 11,30 Musica sinfonica 11,45 Musica per archi, 12,05 Gli amici delle 12 12,20 Arlecchino 12 55 Chi vuol esser lieto 13,15 Carillon ZigZag 13,25 Motivi di sempre 13,55 Giorno per giorno 14 Ponte Radio 14,55 Il tempo sui mari 15,15 Canzoni indimenticabili 15 50 Sorella radio 16,30 Corriere del disco musica lirica 17 25 Estrazioni del Lotto, 17,30 Musiche da camera di Johannes Brahms 18,40 Musica da ballo 19 30 Motivi in giostra 19 53 Una canzone al giorno 20,20 Applausi a 20,25 La trincea di Mario Fratti 21,30 Canzoni e melodie italiane 22 Il mondo dell'operetta 22,30 New York 65

SECONDO

Giornale radio ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16 30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30, ore 7 30 Benvenuto in Italia 8 Musiche del mattino 8,30 Concerto per fantasia e orchestra 9,35 Adele cameriera fedele Bombe di sole 10 35 Le nuove canzoni italiane 11 Il mondo di lei 11,05 Vetrina di un disco per l'estate 11,35 Appunti di viaggio 11,40 Il portacanzoni 12 Orchestre alla ribalta 12,20 Musica operistica 12 45 Passaporto L'appuntamento delle 13 14 Voci alla ribalta 14,45 Angolo musicale 15 Momento musicale 15,15 Recentissime in microsolco 15,35 Concerto in miniatura 16 Rapsodia 16,35 Ribalta di successi 16,50 Le canzoni di Odoardo Spadaro 17 35 Estrazioni del Lotto 17,40 Radiosalotto Musica da ballo 18 35 I vostri preferiti 19 50 Zig Zag 20 La farfalla con gli occhiali 21 Canzoni alla sbarra 21,40 Musica da ballo

TERZO

Ore 18,30 La Rassegna 18 e 45 Rolf Liebermann 19 Georges Bernanos 19 30 Concerto di ogni sera 20 30 Rivista delle riviste 20 40 G B Viotti 21 Il Giornale del Terzo 21 20 Piccola antologia poetica 21 30 Concerto sinfonico

LA LIRICA IN TV

12 OPERE

Luglio
IL CORDOVANO
Goffredo Petrassi
IL DIAVOLO ZOPPO
Jean Francaix

Agosto
DON PASQUALE
Gaetano Donizetti
I DUE BARONI DI ROCCAZZURRA
Domenico Cimarosa

Settembre
CARMEN
Georges Bizet

Ottobre
TOSCA
Giacomo Puccini
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Gioacchino Rossini
L'ELISIR D'AMORE
Gaetano Donizetti

Novembre
LA FIGLIA DEL REGGIMENTO
Gaetano Donizetti

Dicembre
ANDREA CHENIER
Umberto Giordano
LA BUGIA DI MARTIN
Giancarlo Menotti
CANTO DI NATALE
Lino Liviabella

10 RECITALS

7 agosto
FEDORA BARBIERI
14 agosto
CESARE SIEPI
21 agosto
GIULIETTA SIMIONATO
11 settembre
MAGDA OLIVERO
18 settembre
NICOLA ROSSI LEMENI
9 ottobre
JOAN SUTHERLAND
30 ottobre
PLINIO CLABASSI - RINA GIGLI
20 novembre
GIUSEPPE TADDEI
27 novembre
DORA GATTA - CARLO BADIOLI
11 dicembre
MARIO PETRI

RAI Radiotelevisione Italiana

RAI - serv prop 6597

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf